

Prot.1275/AM/GU
Roma, 30 ottobre 2025

TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO

DECISIONE DI CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO DIRETTO

OGGETTO: Acquisizione dei servizi di welfare aziendale mediante affidamento diretto ad un unico operatore economico, da espletarsi attraverso trattativa diretta sul MEPA, ai sensi dell'art. 50, c. 1. Lett. b) del D.Lgs. 36/2023 – C.I.G. B8DDB53C28 Impegno di spesa € € 31.240,00 (Iva esclusa)

Il DIRETTORE

Visto il Regolamento UE 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento UE 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Viste le disposizioni vigenti in materia di appalti, contratti pubblici e spesa delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i (d'ora in poi Codice);

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto decreto legislativo, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti;

Visto l'art.17 comma 2 del D.lgs. n.36/2023 il quale dispone che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 deve individuare l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale;

Visto l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, che con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: (...) b) affidamento diretto dei servizi e forniture, [...], di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

Visto l'Allegato I.1 al D.lgs. 36/2023 che all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

Visto l'art. 49 del d.lgs. n. 36/2023 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti diano corso alle procedure di affidamento di appalti e concessioni di valore inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;

Visto l'art. 62 comma 1 del citato Decreto legislativo il quale dispone che tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

Visto l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 il quale dispone che ogni stazione appaltante, per svolgere le attività di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, è obbligata ad utilizzare una "piattaforma di approvvigionamento digitale" certificata e quindi idonea a interagire con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC;

Visto l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, che stabilisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di fare ricorso al Mercato Elettronico della P.A. per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L. 241/1990, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il D.lgs. 165/2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

Vista la L. 136/2010, recante piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

Visto il Vademetum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 approvato dall'ANAC nell'adunanza del 30 luglio 2024;

Visto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di Tecnostruttura 2023-2025", approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura del 26/01/2023;

Viste le Linee guida sull'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture dell'Associazione adottate con Determina Direttoriale Prot. Prot.504/AM/GU del 04/04/24

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale a contrarre prot. N. 517/AM/GU, del 09/04/2024, venivano affidati mediante trattativa diretta sul MePA ad un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 50, c. 1. Lett. b) del D.lgs. 36/2023, i servizi di welfare aziendale per un periodo pari a 12 mesi;
- in data 24.04.2024 veniva pertanto stipulato il contratto prot. n. 594/AM/GU con la società Edenred Italia S.r.l. per l'erogazione dei menzionati servizi nell'arco temporale 1° maggio 2024 – 31 maggio 2025;
- la Legge di Bilancio 2025 ha confermato e ampliato per il triennio 2025-2027 le misure di welfare aziendale, con nuove agevolazioni per i dipendenti;

- le previsioni contenute nella L. di Bilancio creano le condizioni necessarie per procedere al rinnovo del Piano di Welfare aziendale anche per l'annualità 2025;
- per l'erogazione dei servizi di welfare al personale occorre individuare un operatore economico, con una consolidata esperienza nel settore dei "Servizi di welfare aziendale", in grado di gestire il complesso meccanismo di acquisto dei beni/servizi ammessi dalla disciplina in vigore, di pagamento degli stessi, nonché di rimborso ai lavoratori delle eventuali spese direttamente sostenute;
- in relazione alla presente procedura di affidamento diretto l'Associazione ha svolto un'analisi finalizzata a verificare l'assetto del mercato di riferimento, attraverso l'invio (con note prot. n. 673, 674, 675 e 676 AM/GU del 22.05.2025) di una richiesta di preventivo a quattro operatori, scelti sul MePA tra i principali provider di servizi di welfare aziendale: Jointly il Welfare Condiviso S.r.l., Sodexo Italia S.p.a, WelfareBit S.r.l. e Zucchetti S.p.a.;
- entro il termine previsto del 4.06.2025 hanno presentato offerta le società Zucchetti S.p.a e WelfareBit S.r.l., i cui preventivi sono acquisiti agli atti rispettivamente con prot. n. 716 e 717/AM/GU del 04.06.2025;
- nel mese di settembre 2025, in considerazione della dilatazione dei tempi di avvio della procedura di affidamento, le predette società hanno aggiornato le loro offerte che sono state assunte al protocollo rispettivamente con il numero e 1172 e 1173/AM/GU del 30/09/25.

CONSIDERATO CHE

- l'offerta presentata dalla Società WelfareBit s.r.l.", pari ad € 31.240,00, appare corrispondente al servizio richiesto e alle esigenze dell'Ente in tema di welfare per il personale dipendente in ragione dell'ampia gamma di servizi proposti e della consolidata partnership con società specializzate che garantiscono una maggiore spendibilità del plafond da parte dei beneficiari;
- i servizi in oggetto non rientrano nelle convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A ma sono disponibili sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).
- si è ritenuto, quindi, di invitare mediante trattativa diretta sul MePA la società WelfareBit S.r.l." per una conferma e/o miglioramento dell'offerta presentata per la fornitura dei servizi di welfare aziendale;
- l'importo totale previsto del servizio è stato stimato dal RUP in complessivi euro **31.240,00** oltre IVA come per Legge, rientrando quindi nei limiti previsti per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.lgs. 36/2023.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- al già menzionato operatore economico è stata inviata richiesta di offerta a mezzo MEPA, corredata da documento di specifiche tecniche /capitolato recante descrizione dettagliata del servizio nonché delle condizioni di esecuzione dello stesso e dai relativi allegati;
- entro il termine stabilito, l'operatore economico ha presentato la propria offerta unitamente agli allegati richiesti proponendo per tutto il servizio il costo complessivo di € 31.240,00 oltre IVA;
- il RUP ha ritenuto l'offerta della società WelfareBit S.r.l." Borromei, 2 Milano (MI), CF P e iscriz. al Reg. Impr. Milano N. 09835300964, P.IVA 09835300964 -, congrua e idonea a soddisfare le necessità dell'Associazione;
- ai sensi dell'articolo 52 del Codice per affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro si può procedere alla stipula del contratto sulla base delle autodichiarazioni rese dagli operatori dirette ad attestare il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti; la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

- l'operatore economico, ai sensi dell'articolo 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023, ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- l'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, stabilisce che in caso di affidamento diretto, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato, riportante i contenuti essenziali dell'appalto (oggetto, importo, durata, modalità di pagamento, modalità di esecuzione);

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente atto

Articolo 1

Di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, alla società " WelfareBit S.r.l. con sede legale in Via Borromei, 2 Milano (MI), P.IVA 09835300964, la fornitura dei servizi di welfare aziendale a favore del personale di Tecnostruttura;

Articolo 2

Di stabilire che ai sensi dell'art. 18 del Codice si procederà alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata.

Articolo 3

Di stabilire che la durata del servizio è stabilita in 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. È prevista un'opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni contrattuali, salvo condizioni di mercato più favorevoli per la stazione appaltante, come previsto dall'art. 120, comma 10, del D.lgs. 36/2023.

Articolo 5

Di stabilire che il pagamento della prestazione verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche in esito alla verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico affidatario del presente servizio;

Articolo 6

■ Di stabilire che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, ai sensi quanto disposto dall'allegato 1.4 del D.lgs. 36/2023, il presente affidamento è esente;

Articolo 7

Di stabilire che la spesa complessiva di € 31.240,00 (trentunomiladuecentoquaranta/00) più IVA come per Legge, per il pagamento dei servizi descritti verrà posta a carico del bilancio di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo Macrovoce 3) "Spese per il personale".

Articolo 8

Di nominare ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, dell'art. 5 della L. 241/1990 e delle altre disposizioni vigenti come Responsabile Unico del Progetto, il sottoscritto dott. Giuseppe Di Stefano, Direttore pro tempore dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo.

Di precisare che lo stesso, in conformità alle previsioni di cui all'art. 114 com. 7 del Dlgs 36/2023, svolgerà anche i compiti e le funzioni del Direttore dell'esecuzione.

Articolo 9

Di disporre, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza dei contratti pubblici, segnatamente art. 37 com. 1 del D.lgs. 33/2013 e artt. 27 e 28 del D.lgs 36/2023, la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale dell'Associazione, <https://www.tecnostruttura.it/>, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e Contratti."

ALLEGATO INTEGRANTE

-DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI AI FINI DELLA NOMINA DI RUP

IL DIRETTORE
Dr. Giuseppe Di Stefano

Via Volturno 58, 00185 Roma (RM)

tel 0649270501 - fax 06492705108

Pec: amministrazione@pec.tecnostruttura.it

Sito web: <https://www.tecnostruttura.it/>

C.F. 97163140581

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI AI FINI DELLA NOMINA DI RUP

Il sottoscritto dott. Giuseppe Di Stefano nato il 10/12/1966 a Anagni (FR) residente nel Comune di Roma (RM) in via Antonio Pacinotti 5/D; Codice Fiscale DSTGPP66T10A269C dipendente di questa Associazione in qualità di Direttore prottempore,

ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti;

DICHIARA

Con riferimento al procedimento di nomina a **“Responsabile Unico del Progetto”** in relazione all'acquisizione dei servizi di welfare aziendale mediante affidamento diretto ad un unico operatore economico, da espletarsi attraverso trattativa diretta sul MEPA, ai sensi dell'art. 50, c. 1. Lett. b) del D.lgs. 36/2023 – C.I.G. B8DDB53C28 - l'inesistenza, nei propri confronti, di cause di incompatibilità, astensione ed esclusione, in particolare dichiara:

- a) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente all'attività di cui in oggetto;
- b) di non trovarsi in una situazione di apparente/potenziale/reale conflitto di interessi in relazione all'attività di cui in oggetto;
- c) di notificare immediatamente qualsiasi potenziale conflitto di interessi qualora si verifichino circostanze che portino a questa conclusione;
- d) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del testo unico approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui

all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- e) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- g) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. n. 109/2007 e successive modificazioni sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. n. 24/2014;
- h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera g);
- i) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- j) che nei suoi confronti il tribunale non ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 159/2011;
- k) di non aver riportato una pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- l) di non trovarsi nelle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, più nello specifico:
 - di non avere/avere rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con i soggetti interessati al procedimento citato (*soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio*),
 - di non avere avuto/aver avuto, negli ultimi 3 anni, rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con lo stesso soggetto,
 - che i seguenti soggetti: coniuge/convivente more uxorio, parenti od affini entro il secondo grado, non hanno rapporti finanziari con lo stesso soggetto
 - di non avere interessi propri ovvero che il coniuge/convivente more uxorio, i parenti od affini entro il secondo grado non hanno interessi propri nel procedimento indicato in premessa,

- di non avere rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con i soggetti interessati al procedimento citato,
- di non avere, ovvero che il coniuge/convivente more uxorio non ha, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, con i soggetti interessati al procedimento citato,
- di non essere tutore, curatore, procuratore o agente dei soggetti interessati al procedimento citato,
- di non essere amministratore o dirigente dei soggetti interessati al procedimento citato,
- che non sussistano altre gravi ragioni di convenienza che comportano l'obbligo di astensione rispetto ai soggetti interessati al procedimento citato.

Di obbligarsi a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

Di essere informato, tramite apposita informativa resa disponibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali (Reg. UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa.

Roma, 30/10/2025

Il Dichiaraente

Dr. Giuseppe Di Stefano